



dalla savana all'igloo

Dal caldo tropicale, estenuante e terribilmente opprimente, fino agli spilli urticanti e pungenti del gelo. Tempo di stagioni che si alternano non più in uno spazio armonioso, quello dei mesi a loro preposti, ma che si succedono rapide le une alle altre in una sola giornata. Così fa il corpo quando è ridotto a isolata monade tra i moti ondosì e imprevedibili delle emozioni. Ora è il fuoco che avvampa di passione, furore e rabbia dal petto fino alla punta delle orecchie, ora è il gelo che avvolge cuore e membra in pesante solitudine.

Oggi io son consapevole della mia ascendenza. Non mi occorre consultare oroscopi o alberi genealogici. Di quel che è scritto nelle stelle, o nel mio sangue, io non so nulla. So di venire dai fondatori mitologici della razza. L'uomo che leva la santa bottiglia alle labbra, il criminale che si inginocchia nella piazza del mercato, l'ingenuo il quale scopre che tutti i cadaveri puzzano, il pazzo che danza con un fulmine in mano, il fanatico che fruga le biblioteche e cerca del Verbo - tutte queste persone si fondono in me, tutte fanno la mia confusione, la mia estasi.

Henry Miller

L'alchimia delle emozioni che si accendono sul palco del Teatro Rosaspina è ancora una volta il frutto degli spettacoli presenti in cartellone: dall'affabulazione, che passa in un lampo dal comico alla poesia, alla riflessione leggera e profonda al contempo, sui luoghi comuni in cui è spesso descritto il femminile; fino al racconto delle biografie di illustri poeti e disegnatrici, e di uomini meschini e qualunque. Due gli approdi musicali, concerti acustici che celebrano la vita e la politica e quindi il senso che ne deriva nel condividere e tramandare valori all'interno di una comunità. E infine lo sguardo intrepido e palpitante di un gruppo di

giovannissimi attori, attenti e profondi testimoni di tutta quell'enorme e fragile complessità di cui questo mondo è capace.

Di solito, questa strana creatura che vive nei sotterranei è molto più interessante, viva e originale della cosa che abbiamo costruito al suo posto e che chiamiamo io.

Rossana Campo

14 GENNAIO 2024 ORE 18 Matthias Martelli IL PRIMO MIRACOLO DI GESÙ BAMBINO

da **Mistero Buffo** di **Dario Fo** e **Franca Rame** | con **Matthias Martelli** | regia **Eugenio Allegri**

Mistero Buffo è considerato il capolavoro di Dario Fo. Eugenio Allegri dirige Matthias Martelli nella riproposizione di quest'opera straordinaria: l'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

21 GENNAIO 2024 ORE 18 Antonella Questa VECCHIA SARAI TU!

di **Antonella Questa** e **Francesco Brandi** | regia **Francesco Brandi** | coreografie **Maggali B.** | **"Compagnie Madeleine&Alfred"** | disegno luci **Carolina Agostini** | organizzazione generale **Serena Sarbia** | collaborazione **Gérard Darier, Giuliana Musso, Carlotta Clerici**

Come viviamo oggi l'età che avanza? Abbiamo ancora il diritto di invecchiare?

In una società in cui la vecchiaia è diventata un vero e proprio tabù e le persone anziane sono sempre più relegate ai margini, VECCHIA SARAI TU! ci regala un altro punto di vista.

Tre generazioni a confronto offrono un ritratto divertente e amaro sullo scorrere del tempo: nonna Armida, chiusa in ospizio contro la propria volontà e determinata a tornare alla vita di sempre, sua nuora Sabine, impegnata a fermare il tempo sul proprio corpo e la nipote Monica, ossessionata dallo scorrere veloce dei giorni, che non le permette di vivere appieno la vita.

Uno spettacolo che con leggerezza e sensibilità porta a riflettere su quanto la vecchiaia possa anche essere un dono e regalare ancora momenti ricchi e belli.

“Non è importante aggiungere anni alla vita, ma vita agli anni” diceva Rita Levi Montalcini e forse il segreto sta proprio nello smettere di combattere il tempo, cercando piuttosto di viverlo assaporando ogni momento con la “gioinezza” più importante, quella del cuore.

4 FEBBRAIO 2024 ORE 18 Sotterraneo SHAKESPEAROLOGY un'intervista impossibile a William Shakespeare

concept, regia produzione **Sotterraneo** | in scena **Woody Neri** | scrittura **Daniele Villa** | luci **Marco Santambrogio** | costumi **Laura Dondoli** | sound design **Mattia Tulliozi** | tecnica **Monica Bosso**

Dice Jerome Salinger: “Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono”. È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro come quella famosa telefonata, per incontrare Sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui



sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena – come se accompagnassimo Van Gogh al Van Gogh Museum o Dante in mezzo ai turisti che visitano la sua abitazione fiorentina.

Partiamo dall'immaginario collettivo per parlare con Shakespeare. Certo, non sarà il vero, autentico, originario William Shakespeare, ma se riusciamo a incontrare anche uno solo dei possibili Shakespeare, forse l'esperimento potrà dirsi riuscito.

Shakespeareology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

11 FEBBRAIO 2024 ORE 18 Alfonso Santagata LEI

di **Alfonso Santagata** da **Fëdor Dostoevskij** | con **Alfonso Santagata, Sergio Licatalosi** | luci **Andrea Margarolo** | colonna sonora **Tommaso Checucci** | produzione **Compagnia Xe** | con il sostegno di **Mic, Regione Toscana, Comune San Casciano in val di Pesa**

Dopo il suicidio della giovane moglie, l'usuraio è sconvolto. Non se l'aspettava, non credeva, non pensava... Ora si aggira per le stanze vuote. Cerca di fare chiarezza - nella sua testa - di mettere ordine tra i suoi pensieri. Parla da solo, si contraddice ripetutamente, si discolpa ... si rivolge a uno spettatore invisibile, forse un giudice. Un soliloquio delirante e sconnesso con balbettii e ripensamenti. I pensieri sono disordinati. Dolorosi. Sentiamo anche i gemiti. E la rabbia che esplose quando si scaglia contro la gente. Ex capitano cac-

ciato dal suo reggimento con l'accusa di viltà, è stato un uomo avaro e vendicativo. Presta soldi sul pegno, ma ora ha bisogno convulso di confidarsi, impaziente e soprattutto ingenuo. In lui c'è rozzezza di pensiero e di cuore, ma anche un profondo sentimento. Solo che i suoi sentimenti sono malati. Non è un uomo giusto ma nemmeno un inveterato criminale. È un parente stretto di quell'uomo del sottosuolo, con cui ha in comune la rabbia di essere un individuo rifiutato dalla società. Ha l'istinto di un animale braccato. Sragiona ad alta voce, cerca di ricostruire le cause della sua catastrofe in un monologo che si sgretola in un dialogo in cui ricostruisce relazioni con immaginari interlocutori, giudici o avvocati d'ufficio. Si trova anche a parlare con i fantasmi. Chiuso nella sua gabbia di sistemi, piani, assiomi, pretendeva che lei lo amasse, credesse in lui e lo seguisse... Spesso è stato definito un guastatore, uno che fa saltare tutto in aria, anche le griglie in cui cerchiamo di incasellare la realtà. Ma con Dostoevskij saltano tutte le logiche. “La rivedrò nell'altra vita”. Intanto continua a parlare da solo. E sempre di se stesso: si giustifica e accusa gli altri. È anche la confessione di un uomo del sottosuolo: “Sono un uomo malato, sono un uomo maligno”. Della giovane moglie sappiamo poco, possiamo solo immaginare il dolore, le ferite dell'orgoglio, la vergogna dopo la ribellione, lontana dalla superbia del marito.

Alfonso Santagata

18 FEBBRAIO 2024 ORE 18 Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO di Andrea Pazienza

di e con **Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi** | da un'idea di **Ric-**

cardo Goretti | con l'amichevole consulenza di **Marina Comandini** in Pazienza | con la partecipazione speciale di **Lucia Poli** e **David Riandino** | sound e light design **Giacomo Agnifili** | esecuzione tecnica **Massimiliano Ferrari** | produzione **Ass. Sosta Palmizi** | in collaborazione con **STA - Spazio Teatrale Allincontro e Fondazione Teatro Metastasio** di Prato

Nel 1987 usciva un libro destinato a entrare immediatamente nella leggenda, di quelli che anni dopo qualche recensore da blog avrebbe certamente chiamato instant classic. Parliamo di “Pompeo”, o “Gli ultimi giorni di Pompeo”, se si vuol stare ai vari riquadri che compaiono nel fumetto originale; l'autore, un ancora giovanissimo Andrea Pazienza, narra la discesa nel baratro dell'eroina, una discesa non solo personale ma generazionale. Un libro scomodo, feroce, commovente, sincero fino alla brutalità che i tre protagonisti - Massimo Bonechi, Riccardo Goretti e Giorgio Rossi - portano in scena nella sua versione integrale, trasudanti amore per l'opera originale in ogni gesto scenico. Un'opera straziante e meravigliosa figlia di grandi slanci politici e culturali, e di grandi delusioni.

8 MARZO 2024 ORE 20.30 GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA INGRESSO LIBERO

L'Attoscuro Reparto Prototipi QUESTIONI DI SGUARDI un viaggio al femminile

un'idea di **Paola Doghieri**

“In base all'uso e a convenzioni che, anche se finalmente in discussione non sono tuttavia affatto superate, la presenza sociale della donna ha una qualità diversa da quella maschile. La presenza dell'uomo dipende dalla promessa



di potere che egli incarna. Se la promessa è grande e credibile la sua presenza è straordinaria. Se la promessa è irrisoria o non credibile la sua presenza è considerata scarsa. (...) La presenza della donna, invece, esprime l'atteggiamento che ella ha verso sé stessa (...) La sua presenza si manifesta nei gesti, nella voce, nelle opinioni, nelle espressioni, negli abiti, negli ambienti di cui si circonda, nel gusto. (...) La presenza della donna è così intrinseca alla sua persona che gli uomini tendono a pensare a essa come una sorta di emanazione fisica, una specie di calore o odore o aura”.

Jhon Berger

Uno sguardo sul mondo femminile con occhi di scrittori e scrittrici del 900 che grazie alle loro parole ancora ci fanno scoprire emozioni e verità, e ci invitano oggi a raccontarci, a tener vivo quel calore, odore aura della donna.

10 MARZO 2024 ORE 18 Mara Redeghieri FUTURA UMANITÀ Canti e poesie di libertà e rivolta

voce **Mara Redeghieri** | chitarra classica, elettrica, loop station **Lorenzo Valdesalici** | contrabbasso **Nicola Bonacini** | produzione artistica **Stefano Melone** | produzione esecutiva e distribuzione **Nicola Casalini**

“Futura Umanità” è un inno alla libertà e alla resistenza senza tempo in cui l'artista propone assieme a brani del suo ultimo lavoro discografico, canti partigiani e anarchici di rivolta, scritti e poesie che narrano attraverso un parallelo netto e coerente, la identica disperazione e tribolazione dei poveri e degli oppressi. Mara Redeghieri in Trio elettroacustico con Nicola Bonacini al contrabbasso elettrico, Lorenzo Valdesalici alle chitarre elettriche, chitarra acustica e loop station e la prestigiosa produzione artistica di Stefano Melone, artefice della poetica sonora. Poesia, ar-

rangiamenti minimali e suoni rarefatti in ottanta minuti di reading concerto.

17 MARZO 2024 ORE 18 INGRESSO LIBERO La Baracca Testoni Ragazzi

in collaborazione con **GRUPPO LIBERA TEATRO**

UNA CORONA DI STRACCI

Spettacolo creato all'interno di Libera Teatro - laboratorio teatrale per ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni | con **Elisabetta Fabbri, Mila Ferioli, Alba Micheli, Carolina Nadini, Anita Roffi, Silvia Ruggeri, Emma Semprini Cesari** | di **Matteo Bergonzoni** e **Gabriele Marchioni** | regia **Matteo Bergonzoni** | progetto luci ed esecuzione **Lorenzo Chiccoli** | realizzato da **La Baracca - Testoni Ragazzi** | in collaborazione con **Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

Vestiti sparsi, vestiti che si indossano. Vestiti con colori, forme e dimensioni sempre diverse. Vestiti che raccontano una storia. Una performance corale che racconta di Emanuele e dei suoi legami con Cosa Nostra e che si interroga su quali siano le ragioni e i contesti che portano un adolescente a desiderare di diventare un “uomo d'onore”. Un mucchio di vestiti e sette attrici che, sempre presenti in scena, parlano di obiettivi, di scelte, di bivi e di strade sbagliate che a volte non si può fare a meno di prendere.

24 MARZO 2024 ORE 18 INGRESSO € 10

Colectivo 73 CORAZÓN DE TIERRA Concerto per Víctor Jara

chitarra e voce **Andrea Pari** | flati e voce **Daniele Torri** | chitarre **Francesco Cilio** | percussioni **Federico Lapa**

Artista rivoluzionario, tra i maggiori esponenti insieme a Violeta Parra della Nueva Canción Chilena, Víctor Jara continua a essere amato e interpretato in tutto il mondo a cinquant'anni dal suo assassinio perpetrato dal regime militare di Pinochet in Cile. Il suo impegno civile espresso nella canzone, nella riscoperta delle radici del folklore sudamericano e nel teatro, lo rende una delle figure più straordinarie dell'America Latina. Ripercorre la sua storia il Colectivo 73 in un concerto narrato e carico di pathos.

MOSTRE in occasione degli spettacoli nella sala esposizioni del Teatro

14 GENNAIO 2024 ORE 18 Dario Fo autore dei dipinti Fabio Grassi autore del libro

DARIO FO IL MAESTRO DEI PENNELLI ESTRATTO IN SEI OPERE

10, 17, 24 MARZO 2024 ORE 18 Elisabetta Marconi DOMO PUPOJ

Al termine di ogni spettacolo APERITIVO offerto dalla Pro Loco di Montescudo.





14 GENNAIO 2024 ORE 18
MATTHIAS MARTELLI
 IL PRIMO MIRACOLO
 DI GESU BAMBINO

21 GENNAIO 2024 ORE 18
ANTONELLA QUESTA
 VECCHIA SARAI TU!

4 FEBBRAIO 2024 ORE 18
SOTTERRANEO
 SHAKESPEAROLGY
 un'intervista impossibile
 a William Shakespeare

11 FEBBRAIO 2024 ORE 18
ALFONSO SANTAGATA
 LEI

18 FEBBRAIO 2024 ORE 18
MASSIMO BONECHI
RICCARDO GORETTI
GIORGIO ROSSI
 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO
 di Andrea Pazienza

8 MARZO 2024 ORE 20.30
 GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA
 INGRESSO LIBERO
LATTOSCURO/REPARTO PROTOTIPI
 QUESTIONI DI SGUARDI
 un viaggio al femminile

10 MARZO 2024 ORE 18
MARA REDEGHIERI
 FUTURA UMANITÀ
 canti e poesie di libertà e rivolta

17 MARZO 2024 ORE 18
 INGRESSO LIBERO
LA BARACCA TESTONI RAGAZZI
 in collaborazione con
GRUPPO LIBERA TEATRO
UNA CORONA DI STRACCI

24 MARZO 2024 ORE 18
 INGRESSO € 10,00
COLECTIVO 73
CORAZON DE TIERRA
 concerto per Víctor Jara



LATTOSCURO.IT
 Oltremisura Teatro
 Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina,
 Piazza del Municipio 1,
 Montescudo (RN)

info e prenotazioni
 +39 347 5838040
 +39 347 5267727
 +39 339 6512980
 info@lattoscuro.it

Ingresso € 12 se non
 diversamente indicato.
 € 10 per i residenti del
 Comune di Montescudo
 Monte Colombo

Oltremisura2024 è realizzato

In collaborazione con
 Comune di Montescudo – Monte Colombo,
 Assessorato alla Cultura e allo Spettacolo del
 Comune di Montescudo – Monte Colombo,
 Pro Loco di Montescudo

con il sostegno di
 Gruppo Hera,
 Camera di commercio della Romagna
 Forlì-Cesena e Rimini

con il Patrocinio di
 Provincia di Rimini
 Lattoscuro e il Teatro Rosaspina
 promuovono
 La Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca

